

LE DICHIARAZIONI



*“Regione Lombardia dedica, da qualche anno, fondi per la strutturazione di progettazioni (sperimentazioni) ad hoc a supporto dell’attività ordinaria dei CPS (Centro PsicoSociale) e delle UONPIA (Unità Operative Neuropsichiatria Infantile) e dei privati accreditati contrattualizzati che trattano alcuni temi specifici clinici (indicati come 'tematiche strategiche' e relative 'sotto aree') – spiega **Giuseppe Matozzo** (in foto), direttore sociosanitario di ATS Bergamo –. I fondi sono assegnati alle ATS annualmente – prosegue Matozzo – e le stesse provvedono poi a finanziare/contrattualizzare le ASST (CPS -NPIA) o privati accreditati/autorizzati di area del territorio a seguito di approvazione preventiva delle progettazione presentate all’Organismo delle Salute Mentale e Dipendenze Territoriale.”*

L’organismo è presieduto dal Direttore sociosanitario di ATS e partecipano tutti i rappresentanti degli stakeholder della provincia per le aree di competenza.



*“La replicabilità dei programmi e progetti innovativi di psichiatria e NPIA si è resa necessaria, negli anni, anche a fronte di dati prestazionali che hanno messo in evidenza la possibilità di offrire dei trattamenti in più rispetto a quanto è offerto dallo standard dei servizi, cercando di soddisfare il bisogno sempre più presente e pressante in questa tipologia di utenza – spiega **Laura Randazzo** (in foto), direttore U.O.C. Integrazione della Domanda con l'Offerta Dipartimento P.I.P.S.S. di ATS Bergamo – . Le progettualità hanno implementato anche l'iter diagnostico con un'offerta di diagnosi precoce oltre che quella terapeutico riabilitativa e risocializzante – ha continuato Laura Randazzo – tramite la definizione di percorsi di cura individualizzati e continuativi maggiormente aderenti ai bisogni specifici individuati (budget di salute o progetti di prossimità).*

L'appropriatezza degli interventi - nell'aggancio precoce, nella gestione della fase dell'acuzie e del post acuzie e dell'intervento ambulatoriale di presa in carico - rafforza un approccio di sistema a livello provinciale genera sensibilizzazione, formazione e collaborazione tra le agenzie sociosanitarie, sociali, scolastiche ed educative, promuove l'integrazione delle risorse creative e di interscambio presenti sul territorio,” conclude Laura Randazzo.